

Università degli Studi di Perugia

Facoltà di SCIENZE MM. FF. NN.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (Classe L-32)

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (Classe L-32 "classe LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Foligno.

Il Presidente del Corso di laurea è Prof. ELISEI Fausto.

La Commissione Paritetica per la Didattica verrà istituita a decorrere dall'A.A. 2011/12 in quanto il corso di studi ha completato il suo percorso con l'attivazione del terzo anno nell'A.A. 2010/11.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è <http://www.protezionecivilefoligno.unipg.it/> ; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/offertaformativa.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Laurea in Attività di Protezione Civile.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio sono finalizzati al raggiungimento di:

- conoscenze specifiche relative alle diverse categorie di rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico etc.) e di natura antropica, questi ultimi sia accidentali che intenzionalmente provocati (Rischio Nucleare Biologico Chimico e da Radiazioni, NBCR).
- conoscenze teoriche e pratiche e competenze operative finalizzate alla previsione e prevenzione di situazioni di emergenza ed alla gestione delle emergenze stesse.
- competenze specifiche per la redazione e/o partecipazione all'elaborazione di piani di protezione civile e alla successive fasi gestione dei piani di protezione civile.
- competenze specifiche nel campo della gestione dell'emergenza in tutti i suoi aspetti.

La laurea di primo livello in Attività di Protezione Civile può consentire l'inserimento dei laureati negli uffici delle strutture pubbliche nei quali vengono elaborati, gestiti ed aggiornati i Piani di Protezione Civile.

Vista la normativa che obbliga i Comuni, le Province e le Regioni ad elaborare e gestire propri piani di Protezione Civile, si ritiene che ciò possa costituire una fonte di lavoro importante per i laureati. Inoltre, poiché tale Corso di laurea, fatte salve le distinzioni che ne determinano la specificità, fa riferimento alla tabella L-32 Scienze dell'Ambiente e della Natura, agli sbocchi professionali sopra elencati vanno aggiunte anche le possibilità di lavoro tipiche della classe di laurea riportate ampiamente nelle declaratorie della classe

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso è ad accesso libero.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'iscrizione al Corso di Laurea, ai sensi di quanto disposto dal DM 270/04, le conoscenze richieste per l'accesso riguardano alcuni aspetti della matematica di base e Logica.

E' necessario sostenere un test di verifica della preparazione iniziale e nello stesso tempo di autovalutazione per lo studente, il cui esito non è però vincolante per l'iscrizione.

Il test, a risposta multipla, verterà su argomenti di Matematica di base e di Logica e verrà sottoposto agli studenti durante una prova che verrà effettuata lunedì 3 ottobre 2011 alle ore 10.00 presso la sede **didattica del Corso ovvero a FOLIGNO (PG), Via Oberdan n. 123.**

Gli studenti che non superassero il test avranno la possibilità aggiuntiva di frequentare un corso di allineamento con un congruo numero di lezioni integrative che saranno tenute all'interno dell'insegnamento di "Elementi di Matematica" del primo anno, primo semestre.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Allo scopo di fornire una preparazione di base adeguata tenendo conto dell'attuale sviluppo delle attività di protezione e difesa civile legate alle sempre più frequenti catastrofi sia naturali che provocate e, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze maturate sul campo in occasione di grandi emergenze e di grandi eventi, il Corso di Laurea di primo livello prevede un percorso formativo costituito dalle seguenti attività:

- Attività formative di base nei settori della matematica, della fisica, della chimica, della biologia, dell'informatica e delle scienze della terra.

- Attività formative caratterizzanti negli ambiti disciplinari più specialistici della geologia e della geomorfologia applicata, della biologia ed ecologia applicata, della legislazione ambientale, della protezione civile, della valutazione e prevenzione dei rischi per la salute e della fisica e chimica applicate alla salvaguardia dei beni ambientali e culturali; discipline tutte finalizzate alla individuazione, valutazione e quantificazione e di rischi di diversa natura .

- Attività disciplinari affini e integrative indirizzate alla acquisizione di competenze specifiche e tipiche delle attività di protezione civile.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: L105 - ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - Foligno - GENERALE (2011)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE NATURALISTICHE	BIO/01	Botanica (Botany)	Elementi di biologia Vegetale (Elements of Botany)	6	Voto
	DISCIPLINE MATEMATICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE	MAT/05	Elementi di Matematica (Elements of Mathematics)		6	Voto
	DISCIPLINE FISICHE	FIS/01	Fisica per l'ambiente (Environmental Physics)		6	Voto
	DISCIPLINE MATEMATICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE	INF/01	Informatica (Informatics)		6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE	CHIM/03	Chimica Generale e Organica (General and organic Chemistry)	Fondamenti di Chimica Generale (Fundamental of general chemistry)	6	Voto
	DISCIPLINE CHIMICHE	CHIM/06	Chimica Generale e Organica (General and organic Chemistry)	Fondamenti di Chimica Organica (Fundamental of Organic Chemistry)	6	Voto
Attività formative caratterizzanti	Discipline biologiche	BIO/02	Botanica (Botany)	Biomonitoraggio e bioindicatori (Biomonitoring and Bioindicators)	6	Voto
	DISCIPLINE ECOLOGICHE	BIO/07	Ecologia, sistemi forestali e prevenzione incendi (Ecology, Forest systems and Fire prevention)	Ecologia (Ecology)	6	Voto
	DISCIPLINE ECOLOGICHE	BIO/03	Ecologia, sistemi forestali e prevenzione incendi (Ecology, Forest systems and Fire prevention)	Sistemi forestali e prevenzione incendi (Forest systems and Fire prevention)	6	Voto
	DISCIPLINE DI SCIENZE DELLA TERRA	GEO/03	Geologia generale e strutturale (General and Structural Geology)		6	Voto
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE CHIMICHE	CHIM/06	Rischio Chimico (Chemical hazards)		6	Voto
	DISCIPLINE NATURALISTICHE	GEO/04	Rischio geomorfologico (Geomorphological hazards)		6	Voto
	DISCIPLINE MATEMATICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE	MAT/06	Probabilità e Statistica (Probability and statistics)		6	Voto

Attività formative caratterizzanti	Discipline biologiche	BIO/10	Biochimica Generale ed Applicata (<i>General and applied Biochemistry</i>)		6	Voto
	Discipline biologiche	BIO/09	Fisiologia (<i>Physiology</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE AGRARIE, CHIMICHE, FISICHE, GIURIDICHE, ECONOMICHE E DI CONTESTO	MED/42	Rischio Igienico Ambientale (<i>Hygienic and Environmental Hazards</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE DI SCIENZE DELLA TERRA	GEO/07	Rischio sismico e vulcanico (<i>Seismic and volcanic hazards</i>)	Magmatologia e rischio Vulcanico (<i>Magmatology and volcanic hazards</i>)	6	Voto
	DISCIPLINE DI SCIENZE DELLA TERRA	GEO/10	Rischio sismico e vulcanico (<i>Seismic and volcanic hazards</i>)	Rischio Sismico (<i>Seismic hazards</i>)	6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	MED/09	Medicina d'urgenza e primo soccorso (<i>Emergency Medicine and first rescue</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Lingua straniera	L-LIN/12	Inglese (<i>English</i>)		3	Idonietà

Anno 3						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE AGRARIE, CHIMICHE, FISICHE, GIURIDICHE, ECONOMICHE E DI CONTESTO	IUS/10	Legislazione ambientale e della Protezione Civile (<i>Civil Protection and Environmental Legislation</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE DI SCIENZE DELLA TERRA	GEO/05	Rischio idrogeologico (<i>Hydrogeological Hazards</i>)	Elementi di Geologia Applicata (<i>Elements of applied Geology</i>)	6	Voto
	DISCIPLINE DI SCIENZE DELLA TERRA	GEO/05	Rischio idrogeologico (<i>Hydrogeological Hazards</i>)	Rischio Idrogeologico (<i>Hydrogeological Hazards</i>)	6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE	ICAR/21	Vulnerabilità Urbana e conservazione dei Beni Artistici (<i>Urban Vulnerability and Conservation of Artistic goods</i>)		3	Voto
	A SCELTA DELLO STUDENTE	GEO/04	Cartografia e GIS (<i>GIS and Cartography</i>)		3	Voto
	A SCELTA DELLO STUDENTE	ICAR/05	Pianificazione dell'Emergenza (<i>Emergency Planning</i>)		3	Voto
	A SCELTA DELLO STUDENTE	M-PSI/05	Psicologia dell'emergenza (<i>Emergency Psychology</i>)		3	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	ING-INF/04	Logistica e gestione del volontariato (<i>Volunteering Logistics and Management</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SPS/10	Sociologia del Rischio (<i>Sociology of risk</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Prova Finale (<i>Thesis or Dissertation work</i>)		6	

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Tirocini formativi e di orientamento	Tirocini formativi e di orientamento	Tirocini ed altre attività (<i>Student supervised practical, theoretical and seminar activity</i>)		9	Idonietà
---	--------------------------------------	--	--	---	----------

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste nel piano di studi pari a 174 CFU. I crediti acquisibili nella prova finale saranno pari a 6.

Le attività formative e le relative verifiche per il conseguimento del titolo consistono nella stesura di un documento scritto elaborato sotto la guida di un tutore sulla base di esperienze qualificanti maturate anche nell'ambito del tirocinio e volto a dimostrare il grado di preparazione e le competenze acquisite. L'elaborato sarà discusso dallo studente e valutato da una commissione composta da almeno 7 docenti di ruolo (Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori) del corso di laurea. Fa obbligatoriamente parte della Commissione il relatore della tesi di laurea. Alla prova va attribuito un punteggio massimo di 10 punti. Il voto finale è espresso in cento decimi.

Articolo 7 Tirocinio

Il tirocinio dovrà essere preferenzialmente svolto in strutture esterne deputate alle attività di Protezione Civile (Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Strutture di Protezione Civile Regionali, Provinciali, Comunali) con le quali già esistono o saranno attivate apposite convenzioni. La verifica sarà attuata valutando relazioni scritte relative alle attività svolte durante il tirocinio in coerenza con quanto programmato.

Attività precedentemente svolte nel settore specifico e opportunamente certificate potranno consentire l'acquisizione dei CFU previsti per il tirocinio.

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Comitato di Coordinamento valuterà caso per caso il numero di crediti riconoscibili per abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario che, in base alla legge n. 240 del 30/12/2010, non può essere superiore a 12 cfu.

Articolo 9 Esami presso altre università

I crediti acquisiti presso altre Università Italiane ed estere potranno essere riconosciuti totalmente o in parte su decisione del Consiglio di Corso di Studi sulla base della documentazione fornita dallo Studente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Per gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe L- 32, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico- disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per quanto riguarda il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali o di attività formative non corrispondenti a insegnamenti, e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare, il Comitato valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e delle conoscenze ed abilità professionali, e la loro coerenza con gli obiettivi del corso, comunque entro il limite massimo di 12 crediti previsto dalla normativa vigente.

Articolo 10 Piani di studio

Piani di studio diversi da quello ufficiale potranno essere considerati solo se strettamente coerenti con la impostazione culturale del corso e nel rispetto del Regolamento Didattico approvato.

Articolo 11 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 03/10/2011.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet di Facoltà.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

COLETTI Giulianella (MAT/06)
FABIANI Roberto (MED/42)
GREGORI Lucilia (GEO/04)
VACCARO Luigi (CHIM/06)
VENANZONI Roberto (BIO/03)

I tutor del corso di studio sono:

GREGORI Lucilia
VACCARO Luigi
COLETTI Giulianella
VENANZONI Roberto

Il Consiglio di Corso di Laurea determina annualmente le attività di tutorato e le rende note nel manifesto degli studi; nomina tra i suoi docenti un responsabile di esse, che le coordina ed è membro di diritto della Commissione didattica.

Il servizio di tutorato si estrinseca nelle seguenti forme:

- a) Tutorato personale: ogni studente ha diritto ad un tutor personale attribuito dal consiglio di corso di studi. Il tutor assiste lo studente nel percorso formativo, nella scelta degli insegnamenti, per il metodo di studio e per tutti i problemi legati alla condizione di studente. Il tutor segue lo studente fino alla scelta della prova finale; operata tale scelta sarà tutor dello studente il responsabile della prova finale. I professori, i ricercatori e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per l'attività di tutorato personale.
- b) Tutorato logistico e di servizio: è organizzato sentita la commissione didattica paritetica dal responsabile del tutorato che può giovare della collaborazione degli studenti del corso di laurea.
- c) Tutorato d'aula: viene attivato per i corsi dell'ambito informatico e per quelli particolarmente affollati, è gestito dal titolare della disciplina che può essere affidato anche ai suoi collaboratori. I collaboratori non di ruolo possono essere retribuiti secondo la normativa vigente, in maniera esclusiva con i fondi assegnati al corso di studio.
- d) Tutorato di sostegno: per le materie del primo anno, il consiglio del corso di studio, può nominare una commissione presieduta dal responsabile del tutorato e formata da docenti impegnati nelle materie sopra riportate. La commissione guiderà l'avvio del percorso didattico degli studenti.
- e) Tutorato multimediale e telematico: può essere attivato per offrire informazioni di carattere didattico agli studenti non frequentanti, in particolare per gli studenti lavoratori. È organizzato dai docenti del corso impegnati nelle attività informatiche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza dei corsi di insegnamento è fortemente raccomandata e incentivata. Pur non essendo previste propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti, si consigliano le seguenti priorità: DISCIPLINA PROPEDEUTICITA' Probabilità e Statistica, Elementi di Matematica, Biochimica Generale ed Applicata, Chimica generale ed organica, Rischio Geomorfologico, Geologia generale e strutturale, Rischio chimico, Chimica generale ed organica, Rischio sismico e vulcanico, Geologia generale e strutturale, Rischio idrogeologico, Geologia generale e strutturale.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

I termini e le modalità per il passaggio da altro Corso di Laurea sono quelli previsti da Regolamento Procedure Termini e Tasse.

L'ammissione all'ordinamento didattico triennale della classe L-32 di Studenti provenienti da ordinamenti precedenti o da altro Corso di Studi sarà deliberato dal Consiglio di Corso di studio mediante la riformulazione della carriera pregressa in termini di CFU. La ripartizione dei CFU nelle diverse attività formative sarà effettuata in riferimento alle vigenti disposizioni.

Articolo 15 Studenti iscritti part-time

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa

articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal Consiglio di Corso di Studio, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Nel caso di cambiamento del regolamento gli studenti possono scegliere di optare per il nuovo o permanere nel preesistente regolamento.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il regolamento e sue eventuali modifiche è approvato dal rispettivo Consiglio di Corso di Studi e Consiglio di Facoltà o Comitato di Coordinamento della Facoltà

Articolo 18

Norme finali e transitorie

L'eventuale opzione di studenti già iscritti a CdS Scienze Naturali del precedente ordinamento (classe 27, DM 509/99) all'attuale ordinamento comporterà necessariamente la riformulazione della carriera in termini di CFU conseguiti e da conseguire e dovrà essere approvata dalla struttura didattica. I crediti acquisiti per discipline con identico SSD e/o tipologia di attività saranno convalidati fino al raggiungimento del numero di CFU previsti dal presente regolamento didattico.
Inserisci/Modifica